

# GSA GREEN S.R.L.

LERDA  
DANILO  
09.08.2024  
16:14:41  
GMT+01:00



**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**  
*Direzione Generale Valutazioni Ambientali (DVA)*  
[va@pec.mase.gov.it](mailto:va@pec.mase.gov.it)  
PNRR-PNIEC  
[compniec@pec.mite.gov.it](mailto:compniec@pec.mite.gov.it)

**Regione Puglia**  
**Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)  
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente Puglia**  
[dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)  
[dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)  
[dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)  
[dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

**Comune di Guagnano**  
[protocollo.comuneguagnano@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comuneguagnano@pec.rupar.puglia.it)

e p.c.

**Ministero della Cultura**  
**Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

**Provincia di Lecce**  
[protocollo@cert.provincia.le.it](mailto:protocollo@cert.provincia.le.it)

**Provincia di Taranto**  
[protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it](mailto:protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it)

**Provincia di Brindisi**  
[provincia@pec.provincia.brindisi.it](mailto:provincia@pec.provincia.brindisi.it)

**Comune di Salice Salentino**  
[protocollo.comunesalicesalentino@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comunesalicesalentino@pec.rupar.puglia.it)

**Comune di Avetrana**  
[prot.comune.avetrana@pec.rupar.puglia.it](mailto:prot.comune.avetrana@pec.rupar.puglia.it)

HAKHAMOV  
AVI  
09.08.2024  
14:18:28  
GMT+00:00



GSA GREEN SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA  
Sede legale MILANO (MI), CORSO MONFORTE 2 – 20122  
Domicilio digitale/PEC - [gsagreensrl@legalmail.it](mailto:gsagreensrl@legalmail.it)

Numero REA MI – 2686413  
Codice fiscale e num. di iscr. al Registro Imprese – 12818980968  
Partita IVA 12818980968

# GSA GREEN S.R.L.

**Comune di Erchie**  
[protocollo.comune.erchie@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comune.erchie@pec.rupar.puglia.it)

**Comune di San Pancrazio Salentino**  
[protocollo.comunesanpancraziosalentino@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comunesanpancraziosalentino@pec.rupar.puglia.it)

**Regione Puglia**  
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente  
Sezione dei Servizi Territoriali  
[upa.lecce@pec.rupar.puglia.it](mailto:upa.lecce@pec.rupar.puglia.it)  
[upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it](mailto:upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it)  
[upa.taranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it)

**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**  
[protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

**OGGETTO:** [ID VIP 9835] - Parco eolico costituito da 5 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6,2 MW, per una potenza complessiva di 31 MW, da realizzarsi nei comuni di Salice Salentino (LE) e Guagnano (LE), con opere di connessione alla RTN ricadenti anche nei comuni di San Pancrazio Salentino (BR), Avetrana (TA) ed Erchie (BR).

**Osservazioni in relazione alla Determinazione della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali, Prot. n. 0245110/2024 del 23/05/2024, registrata dal MASE con registro ufficiale di entrata prot. n. 0094814 del 23/05/2024 e ai relativi documenti alla stessa allegati.**

I sottoscritti **DANILO LERDA** nato a MONDOVI' (CN) il 27/02/1978 e domiciliato per la carica a MILANO (MI) in CORSO MONFORTE, 2 - e **AVI HAKHAMOV** nato a TEL AVIV il 14/11/1973 e domiciliato per la carica a MILANO (MI) in CORSO MONFORTE, 2 - in qualità di legali rappresentanti della società GSA GREEN SRL con sede in MILANO (MI) in CORSO MONFORTE, 2, iscritta al registro delle imprese di MILANO MONZA BRIANZA LODI con numero 12818980968 - P.IVA 12818980968 con la presente, in riferimento Determinazione pervenuta dalla Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali, prot. n. 0245110/2024 del 23/05/2024, e registrata dal MASE con registro ufficiale di entrata prot. n. 0094814 del 23/05/2024 (il "**Parere Negativo**") e ai relativi allegati, intendono portare all'attenzione degli enti in indirizzo talune osservazioni e chiarimenti.

Giova preliminarmente evidenziare che il Parere Negativo si basa sostanzialmente sui seguenti tre atti:

Pagina | 2

## **GSA GREEN S.R.L.**

- la nota prot. n. 12616 del 14/08/2023, con la quale il Comune di Guagnano ha espresso parere sfavorevole;
- la nota prot. n. 12984 del 21/08/2023, con la quale ARPA Puglia ha espresso valutazione tecnica negativa e
- la relazione tecnica condotta dal Servizio VIA/VINCA.

Ebbene, sulla scorta delle osservazioni riportate di seguito, si confida di aver offerto tutti i necessari chiarimenti perché la Regione Puglia, il Comune di Guagnano e Arpa possano superare le proprie posizioni negative, evidenziando, comunque, per l'ipotesi contraria, che l'impianto (come sottolineato dal Servizio VIA/VINCA nella relazione tecnica allegata al Parere Negativo a costituirne parte integrale e sostanziale) ricade in area idonea per cui, trattandosi di pareri non vincolanti, si chiede al MASE di voler comunque procedere con la positiva definizione dell'istruttoria e l'emissione del provvedimento favorevole di VIA.

\*

**Osservazioni alla Determinazione della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali, Prot. n. 0245110/2024 del 23/05/2024**

**(I) Osservazioni alla relazione tecnica del Servizio VIA/VINCA**

**Si evidenzia preliminarmente che la relazione tecnica da atto del fatto che il Progetto ricade in area idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8, lett c-quater del D. Lgs. 199/2021 e si sottolinea tale aspetto in considerazione delle semplificazioni amministrative e delle specifiche previsioni normative di favore introdotte ai fini della realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili in tali aree.**

**Fatta tale precisazione, si evidenzia che, a differenza di quanto indicato del Parere Negativo dalla Regione Puglia, i seguenti chiarimenti e precisazioni consentono di non considerare negative le risultanze della relazione tecnica e, anzi, di superare - alla stregua delle norme e dei principi applicabili - eventuali criticità e considerare il progetto pienamente compatibile con il territorio nel quale è stato inserito.**

**1. VINCOLO PAI**

**4. ULTERIORI VERIFICHE SULLE AREE OGGETTO DELL'IMPIANTO**

*Aree Non Idonee*

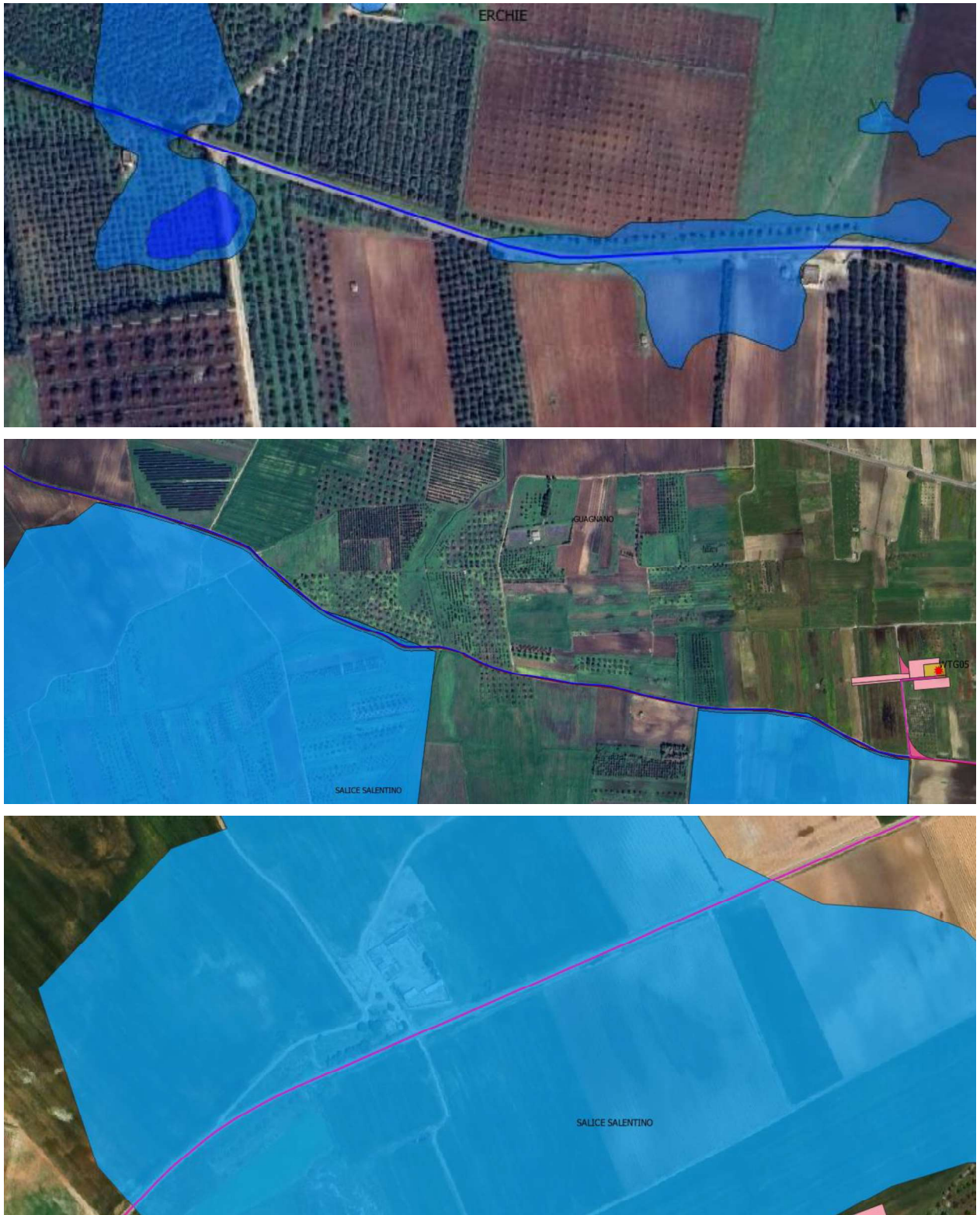
Si conclude che l'area interessata nel progetto dell'impianto fotovoltaico **non ricade tra le aree non idonee**. Si evidenzia che ricade in aree a Pericolosità Idraulica Alta, Media e Bassa del P.A.I. per quanto riguarda il cavidotto di connessione, mentre l'aerogeneratore WTG\_04 lambisce tale vincolo.

Posto che l'impianto eolico di cui al progetto della scrivente **non ricade in area "non idonea"**, si precisa quanto segue con riferimento al cavidotto interrato ricada in aree PAI e al fatto che l'aerogeneratore WTG\_04 lambisca tale vincolo.

➤ **Cavidotto**

- L'attraversamento da parte del cavidotto di connessione con le aree a Media Pericolosità Idraulica del PAI avverrà sempre lungo strada esistente, come rappresentato nelle immagini sotto riportate, non alterando, quindi, le condizioni idrauliche attuali.

# GSA GREEN S.R.L.



## ➤ Localizzazione aerogeneratore WTG\_04



- Relativamente, invece, all'aerogeneratore WTG4 ed alla sua vicinanza con un'area a Media Pericolosità Idraulica del PAI, preme precisare che in questo caso non vi è alcuna interferenza diretta delle opere costituenti l'intervento, ivi comprese le opere temporanee.



Ad ogni buon conto in riferimento alla compatibilità con il Piano di Assetto Idrogeologico, si fa presente che con nota prot. n. 27536/2023 del 03/10/2023 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha dichiarato il progetto in oggetto "...coerente con le Pianificazioni di Distretto e di Bacino...".

## 2. IMPATTI CUMULATIVI

### *Impatti cumulativi con altri impianti FER*

Analizzando l'area dell'impianto in relazione ad **ALTRI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI** risulta che in prossimità dell'impianto esistono altri impianti di tipo fotovoltaico a terra già realizzati (Vedi Fig.09). Dalla cartografia consultabile risulta sul SIT Puglia risulta:

Come riscontrato dalla stessa Arpa Puglia, nel proprio parere tecnico, gli impianti fotovoltaici da considerare come interferenti con l'impianto eolico in progetto, ai sensi della D.D. n. 162/2014, sono solo quelli presenti nel buffer di 2 km dagli aerogeneratori in istruttori, e pertanto sono solo i seguenti: F/CS/E227/10, F/CS/E227/9, F/CS/E227/8, F/CS/E227/7, F/CS/E227/6, F/CS/H708/9 e F/CS/H708/10.

Dei 20 impianti fotovoltaici identificati dalla Regione nella propria nota, pertanto, solo 7 rientrano effettivamente nel buffer di 2 km, e di questi uno, identificato con il codice F/CS/E227/6, risulta ad oggi non realizzato. Pertanto

# GSA GREEN S.R.L.

gli impianti fotovoltaici rientranti nel buffer di 2 Km sono 6.

## 3. CONFORMITÀ DM 10 SETTEMBRE 2010

### 5. VERIFICA DEL PROGETTO COL TERRITORIO

Analisi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 art. 16 "inserimento di tali impianti nel paesaggio e sul territorio" ed in particolare art.16 con l'esame dei requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

- non sono stati presi in considerazione ed esplicitati i criteri relativi ai punti b);

Il punto b) dell'art. 16 prevede "la valorizzazione del potenziale energetico delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili."

Tale valorizzazione è insita nella scelta della risorsa eolica quale fonte di alimentazione dell'impianto in progetto; scelta volta, appunto, a valorizzare la risorsa rinnovabile offerta dal territorio per la produzione di energia, in sostituzione dell'utilizzo delle fonti fossili.

Si richiama al riguardo la quantificazione delle tonnellate di emissioni inquinanti risparmiate grazie al funzionamento dell'impianto eolico (cfr. DC23002D-V01 Studio di Impatto Ambientale, paragrafo 3.2.1.1):

*"una normale centrale termoelettrica alimentata da combustibili fossili, per ogni kWh di energia prodotta produce l'emissione in atmosfera di gas serra (anidride carbonica) e gas inquinanti nella misura di:*

- 518,34 g/kWh di CO<sub>2</sub> (anidride carbonica);
- 0,75 g/kWh di SO<sub>2</sub> (anidride solforosa);
- 0,82 g/kWh di NO<sub>x</sub> (ossidi di azoto).

*Questo significa che ogni anno di vita utile della centrale eolica di progetto, per la quale si stima una produzione annua di circa 1 00 95 GWh, una centrale tradizionale produrrebbe:*

- circa 52.325 tonnellate di CO<sub>2</sub> (anidride carbonica);
- circa 76 tonnellate di SO<sub>2</sub> (anidride solforosa);
- circa 83 tonnellate di NO<sub>x</sub> (ossidi di azoto)."

- non rientra nel criterio d) ovvero il riutilizzo di aree degradate da attività antropiche;

Pur non prevedendo l'utilizzo di aree già degradate, la minimizzazione delle interferenze dirette ed indirette sull'ambiente, è stata attuata mediante le seguenti scelte progettuali:

- Utilizzo della viabilità esistente per l'accesso al parco eolico
- Riduzione, durante la fase di esercizio, delle superfici impegnate per viabilità e piazzole di montaggio alle dimensioni minime indispensabili per lo svolgimento delle ordinarie operazioni di manutenzione

## **GSA GREEN S.R.L.**

- Ripristino alla situazione ante operam delle superfici impegnate durante la fase di cantiere per viabilità e piazzole di montaggio, e non più necessarie per la fase di esercizio.

- non rientra nel punto e) poiché non trattasi di progettazione legata alla specificità dell'area;

Trattandosi di un impianto il cui funzionamento sfrutta la risorsa eolica, quale risorsa rinnovabile offerta dal territorio, si può ritenere la progettazione legata alla specificità dell'area.

- non vi è alcun riferimento ai criteri o sperimentazione di soluzioni progettuali volti ad ottenere una maggiore sostenibilità e un migliore inserimento nel contesto storico e paesaggistico (punto f);

Si rimanda al riguardo all'analisi delle alternative di progetto di cui al paragrafo 3.2 del documento DC23002D-V01 Studio di Impatto Ambientale, dal quale si evince che la scelta progettuale è stata confrontata con altre differenti tipologie progettuali, ed è risultata la migliore dal punto di vista tecnologico, impiantistico e di impatto sul territorio.

- Non vi è alcun riferimento al coinvolgimento dei cittadini nel processo di autorizzazione e realizzazione degli impianti;

Il coinvolgimento dei cittadini è insito nel processo stesso di autorizzazione, in considerazione del fatto che il progetto è pubblicato, e resta tale per tutta la durata del procedimento, sul portale istituzionale dell'ente procedente (nel caso di specie il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, competente per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale cui il progetto è sottoposto).

- per quanto riguarda il punto 16.3 riguardo agli impianti eolici e ai criteri di corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio dalla relazione "DC23002D-V07\_Analisi compatibilità\_Linee Guida DM2010" come misure di mitigazione sono state prese in considerazione solo le distanze dai fabbricati esistenti e le distanze tra gli aerogeneratori.

Seppur non esplicitamente riportati nel documento citato, oltre alla distanza dai fabbricati esistenti ed alla distanza tra gli aerogeneratori, quali misure di mitigazioni sono state previste le seguenti:

- Realizzazione della viabilità in materiale drenante
- Realizzazione di tutti i cavidotti interrati, prevalentemente su strada esistente
- Utilizzo di vernici antiriflettenti
- Utilizzo di segnalazione notturna e segnalazione cromatica diurna
- Prevalente utilizzo della viabilità esistente, al fine di ridurre al minimo la realizzazione di nuove strade (che sarà eseguito esclusivamente con materiale drenante)
- Ripristino della fase ante operam delle superfici utilizzate durante la fase di cantiere



- Posizionamento del trasformatore all'interno dell'aerogeneratore, al fine di evitare la realizzazione di cabine di trasformazione esterne

#### **4. ANALISI DEL TERRITORIO**

##### ***Analisi del territorio***

Geograficamente rientra nell'ambito paesaggistico PPTR "la Campagna Brindisina" e "Tavoliere Salentino e più precisamente nella figura territoriale e paesaggistica "la Terra dell'Arneo".

L'utilizzazione colturale prevalente all'interno delle aree dei comuni di Salice Salentino e Guagnano sono le culture legnose: predomina la cultura vigneto destinato essenzialmente alla produzione vitivinicola, e in maniera minore, alla produzione di uva da tavola. Di rilievo è anche la coltura dell'uliveto. Poco rilevanti risultano invece le superfici destinate ai frutteti o agli agrumeti anche se ultimamente in rapido aumento dovuto all'avvento della Xylella fastidiosa che ha provocato il disseccamento rapido dell'ulivo. I seminativi sono invece rappresentati da culture cerealicole e in particolare grano duro.

Dalla visione del SIT della regione Puglia Consultazione mappa dei vini, si evince che l'area in progetto relativa alle province di Salice Salentino e Guagnano rientra tra l'area di produzione di colture di pregio, soprattutto prodotti vitivinicoli quali Salice Salentino DOC, il Negroamaro di terra d'Otranto DOC e anche Aleatico DOC, Brindisi DOC e Salento IGT. Particolare importanza riveste anche la produzione dell'olio extravergine a denominazione di origine protetta a terra d'Otranto.

Attraverso lo strumento Street View non è possibile valutare realmente la situazione allo stato attuale dei terreni perché le immagini più recenti sono datate aprile 2011. Sicuramente molti uliveti avranno risentito del grave impatto della Xylella fastidiosa e potrebbero essere stati eradicati.

Come si evince dal documento DC23002D-V22 Relazione Pedoagronomica, capitolo 5-Caratteristiche territoriali e agronomico-colturali dell'area d'indagine, la mappa dell'uso del suolo redatta mediante validazione in campo mostra, in effetti, una dominanza di vigneti, uliveti e seminativi, mettendo, però, bene in evidenza come le aree interessate dagli aerogeneratori siano effettivamente utilizzate a seminativi, incolti o seminativi arborati.

In riferimento, invece, all'impatto della Xylella Fastidiosa, lo studio specialistico, conferma come gli uliveti presenti nell'area di indagine ne siano irrimediabilmente compromessi, e che gli appezzamenti oggi qualificati come incolti altro non sono che ex-uliveti in cui si è provveduto all'eradicazione degli individui morti.

##### ***Visibilità Teorica***

Problematica principale per gli impianti eolici è la loro visibilità sul territorio circostante. La scelta progettuale del proponente è ricaduta su aerogeneratori di grossa taglia e quindi con altezza base mozzo di

135 m e altezza massima alla punta della pala di 220 m. Come rilevato dalla relazione "DC23002D-V01\_SIA" nel raggio massimo di 20 km esistono vari beni di pregio e fulcri visivi naturalistici. La relazione succitata ne

[...]

## **GSA GREEN S.R.L.**

Nel buffer dei 20 km rientrano anche i punti panoramici quali Serra degli Angeli, Masseria Belvedere, Scala di Furno, Isola di Malva, Isolotto, Arcipelago Isola Grande, Isola del Caparrone, Litorale La Fischella, Isola Torre Squillace, tutti i territori di Porto Cesareo.

[...]

Si osserva che l'area verso la costa a sud è una delle più belle della zona del leccese, ricca di patrimonio culturale e naturalistico, che ha portato nell'ultimo decennio ad una grande espansione del settore turistico rendendo la Regione Puglia una delle mete fra le più ambite. L'installazione del parco eolico, in particolar modo dell'aerogeneratore WTG\_04 posto più a sud, sarebbe comunque visibile perché di altezza 220 m

La visibilità dell'impianto eolico in progetto è stata analizzata in primo luogo mediante la redazione della "Carta della Visibilità Globale", e successivamente, in funzione dei punti ritenuti di maggiore visibilità per l'impianto eolico, mediante la redazione di 16 fotoinserimenti (cfr. DW23002D-V12 Fotoinserimenti nel raggio di 50 volte l'altezza WTG) scelti in corrispondenza di elementi sensibili, al fine di analizzare tutti gli scenari possibili che possono creare impatto visivo e cumulativo nel paesaggio.

I fotoinserimenti hanno dimostrato che gli aerogeneratori in progetto saranno percepibili nell'ambito distanziale di 1 km, ma già allontanandosi di pochi chilometri l'impianto non è più percettibile a causa delle preesistenze del territorio (quali vegetazioni, infrastrutture, ecc.).

Specificatamente in riferimento all'area verso la costa sud, si rimanda al fotoinserimento n. 13 dal quale si evince l'assoluta non visibilità dell'intero parco eolico.

### **Viabilità**

Per la fase di cantiere saranno trasportati in sito tutti i vari componenti le cui dimensioni sono notevoli. In particolare le pale di lunghezza 85 m. La viabilità esistente nell'area di intervento sarà integrata con la realizzazione di piste necessarie al raggiungimento dei singoli aerogeneratori sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio dell'impianto. Le strade di servizio di nuova realizzazione necessarie per raggiungere i siti con mezzi di cantiere dovranno avere ampiezza 5 metri e raggio di curvatura variabile di almeno 45 m. Tali allargamenti verranno poi rimossi o ridotti dopo la fase di cantiere.

Considerando che alcuni tratti di strada sono strade poderali di accesso a terreni agricoli, con pavimentazione in terra battuta di larghezza variabile tra 2,50 e 4,00 m scarsi, sarà necessario l'allargamento della sede stradale a discapito dei terreni laterali. Per tali opere però, dalla visione di Google Maps e Street View, sarà necessario in alcuni tratti, al fine della realizzazione della viabilità di cantiere, l'espianto degli ulivi esistenti lungo l'attuale viabilità. Si allega un report fotografico da fonte Street View con indicazione della viabilità stradale. Vedi Fig. 12 e Foto allegate

Si evidenzia, preliminarmente, che il parere della Regione risulta mancante della Fig. 12 e delle citate Foto allegate. Ad ogni modo si precisa che relativamente alle opere temporanee, al termine del cantiere è previsto il ripristino della situazione allo stato ante operam; mentre per le aree interessate dalle opere definitive, nel caso di espianto di

Pagina | 10

## ***GSA GREEN S.R.L.***

ulivi esistenti, si prevederà il reimpianto in aree limitrofe.



## **GSA GREEN S.R.L.**

### **(II) Riscontro alla nota del Comune di Guagnano, Prot. n. 12616 del 14/08/2023**

La prima alterazione diretta è quella paesaggistica, oltre che ottico/percettiva, determinata allorquando da media o lunga distanza si guardano gli aerogeneratori che raggiungono altezze anche prossime ai 220 metri.

Si rimanda, in riscontro a questa affermazione, all'analisi della visibilità dell'impianto eolico in progetto che è stata oggetto di analisi nella redazione della "Carta della Visibilità Globale", e successivamente, in funzione dei punti ritenuti di maggiore visibilità per l'impianto eolico, mediante la redazione di 16 fotoinserimenti (cfr. DW23002D-V12 Fotoinserimenti nel raggio di 50 volte l'altezza WTG) scelti in corrispondenza di elementi sensibili, al fine di analizzare tutti gli scenari possibili che possono creare impatto visivo e cumulativo nel paesaggio.

I fotoinserimenti hanno dimostrato che gli aerogeneratori in progetto saranno percepibili nell'ambito distanziale di 1 km, ma già allontanandosi di pochi chilometri l'impianto non è più percettibile a causa delle preesistenze del territorio (quali vegetazioni, infrastrutture, ecc.).

Specificatamente in riferimento all'area verso la costa sud, si rimanda al fotoinserimento n. 13 dal quale si evince l'assoluta non visibilità dell'intero parco eolico.

La seconda alterazione è di natura ambientale: la realizzazione e l'installazione di aerogeneratori prevede necessariamente anche la presenza di ulteriori adempimenti ad essi collegati altrettanto impattanti (piazzole per mezzi pesanti, piste, trasporto di materiali, realizzazione di installazioni secondarie che consistono in tralicci, cabine di trasformazione e cavidotti aerei a servizio dei parchi e dell'impianto).

**È indubbio che la forte concentrazione di installazioni di apparati tecnologici di rilevanti proporzioni, chiaramente percepibili nel territorio rurale, in taluni contesti ad elevata sensibilità paesaggistica e percettiva, hanno prodotto, a seconda della**

**intensità e concentrazione, nuovi paesaggi caratterizzati da notevoli alterazioni delle visuali e dei tratti identitari dei luoghi.**

Come si evince dagli elaborati progettuali, il progetto oggetto del presente documento prevede la realizzazione di



## **GSA GREEN S.R.L.**

5 aerogeneratori e dei relativi cavidotti di collegamento interrati, delle relative piazzole definitive e di montaggio e della relativa viabilità da adeguare o realizzare. Il progetto **non prevede** la realizzazione di tralicci, cabine di trasformazione o cavidotti aerei.

Le piazzole saranno realizzate con materiali drenanti, senza, pertanto, prevedere impermeabilizzazione delle superfici, ed avranno superficie pari a circa 0,36 ettari nella fase di cantiere, che si ridurranno a 0,15 ettari nella fase di esercizio. La superficie non più utilizzata durante la fase di cantiere sarà ripristinata e riportata alla situazione ante-operam.

Analogamente anche la viabilità da adeguare o realizzare sarà realizzata con materiali drenanti, senza, pertanto, prevedere impermeabilizzazione delle superfici.

Tutta l'area rurale di Guagnano, invero, è utilizzata quasi interamente per scopi agricoli, risultando di particolare rilevanza la produzione vitivinicola e olivicola e l'intero territorio di Guagnano rientra nella zona di produzione delle uve di cui al disciplinare dei vini a denominazione di origine controllata "Salice Salentino" approvato con DPR 8.4.1976 s.m.i.

Seppur l'intero territorio di Guagnano rientri nella zona di produzione del vino DOC Salice Salentino, come evidenziato nel documento DC23002D-V24 Relazione Essenze di Pregio, le particelle direttamente interessate dalla realizzazione delle opere non sono destinate a colture di pregio.

## **GSA GREEN S.R.L.**

- i **paesaggi rurali**, indissolubilmente legati alle pratiche tradizionali mantenute e trasmesse da generazioni di produttori (agricoltori, pastori e boscaioli) costituiscono complessi sistemi basati su tecniche ingegnose e diversificate che hanno fornito un contributo fondamentale alla costruzione ed al mantenimento del nostro patrimonio storico, culturale e naturale, rappresentando il continuo adattamento a condizioni ambientali difficili, fornendo molteplici prodotti e servizi, contribuendo alla qualità della vita e producendo paesaggi di grande bellezza;
- in tema di vulnerabilità del paesaggio, i dati relativi alla realizzazione di centrali eoliche sollevano un caso di grande attualità: **le tendenze attuali volte allo sviluppo delle energie rinnovabili nel nostro paese sembrano spesso scordare che il patrimonio paesaggistico nazionale contribuisce al progresso dell'umanità, all'economia e alla qualità della vita in misura maggiore, rispetto al contributo che le centrali eoliche possono dare alla soluzione del problema energetico e della mitigazione del riscaldamento climatico;**
- fermo restando la necessità di trovare una soluzione ai problemi energetici, gli ambiziosi progetti di centrali eoliche portati avanti da Regioni con vasti patrimoni paesaggistici, dovrebbero **tenere conto dell'impatto negativo sul patrimonio paesaggistico.**

Come ampiamente dimostrato negli elaborati di valutazione ambientale del progetto, tutte le componenti paesaggistiche ed ambientali del territorio in cui il progetto si colloca, sono state pienamente valutate e tutelate. Il progetto, infatti:

- non interessa beni paesaggistici o ulteriori contesti paesaggistici definiti dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale;
- l'interessamento delle componenti idrologiche da parte del cavidotto di connessione sarà superato con la tecnica della TOC;
- non interessa aree ad alta pericolosità idraulica del Piano di Assetto Idrogeologico, ma solo aree a media e bassa pericolosità e solo con il cavidotto; ad ogni modo tale interessamento avverrà lungo viabilità esistente;
- e
- ricade in area idonea ai sensi dell'art. 20, comma 8 lett c-quater del D. Lgs. 199/2021 (come rilevato anche dal Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia nella propria relazione tecnica).

## (III) Riscontro alla nota dell'ARPA Puglia, Prot. n. 12984 del 21/08/2023

L'impianto eolico proposto su suolo agricolo si pone in contrasto con le "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.), approvato con Delibera G.R. n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) e ss.mm.ii., il quale "punta a disincentivare la localizzazione diffusa degli impianti eolici e fotovoltaici in territorio agricolo concentrandoli nelle aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate, sulle coperture di abitazioni, parcheggi, edifici commerciali, lungo le infrastrutture, ecc, rendendo coerenti gli obiettivi dello sviluppo delle energie rinnovabili con quelli della valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio".

L'impianto eolico proposto, contribuendo alla produzione di energia "verde" e alla riduzione dell'emissione di gas ad effetto serra, si pone in accordo con quanto stabilito nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile* al paragrafo "a1.2 Obiettivi specifici del PPTR": "favorire la riduzione dei consumi di energia; favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio; favorire l'uso integrato delle FER sul territorio".

In particolare il progetto proposto risulta in contrasto con alcuni degli obiettivi del PPTR, ovvero:

- Obiettivo specifico 2.7: Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi;
- Obiettivo specifico 4.5: Salvaguardare gli spazi rurali e le attività agricole: contrastare il consumo urbano, industriale e commerciale del suolo agricolo e limitare le deruralizzazioni;
- Obiettivo specifico 10.2: Rendere coerente lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio con la qualità e l'identità dei diversi paesaggi della Puglia;
- Obiettivo specifico 10.8: Limitare le zone in cui è ammessa l'installazione di impianti eolici e favorirne l'aggregazione intercomunale;
- Obiettivo specifico 10.9: Promuovere le energie da autoconsumo (eolico, fotovoltaico, solare termico).

Il progetto risulta, conseguentemente, in contrasto con gli Obiettivi Generali n° 2, 4 e 10 del P.P.T.R.<sup>5</sup>

Gli obiettivi generali e specifici definiti dal PPTR, si configurano come obiettivi di tutela di area vasta, richiamati all'interno delle Schede degli ambiti paesaggistici, alle sezioni B e C, quali rispettivamente invarianti strutturali e Obiettivi di qualità.

Nella redazione del progetto oggetto della presente nota, sono stati presi in considerazione gli obiettivi generali e specifici del PPTR, e più specificatamente ci si è concentrati sulla tutela degli elementi caratterizzanti il sito, ed infatti il parco eolico non interferisce direttamente con alcuno dei beni o ulteriori contesti paesaggistici definiti dal piano. L'unica interferenza si avrà tra il cavidotto ed il Reticolo Idrografico di Connessione della RER, ma tale interferenza, come ampiamente esplicitato nei vari elaborati di progetto, sarà gestita e risolta con la tecnica della TOC, e pertanto senza alcun interessamento di Ulteriori Contesti Paesaggistici.



## 4. IMPATTI CUMULATIVI

(Cfr. DC23002D-V10\_Studio\_impatti\_cumulativi\_e\_visibilita-fotoinserimenti\_signed)

In riferimento all'analisi degli impatti cumulativi sulla componente paesaggistica – ambientale dovuti alla presenza di altri impianti FER nell'area vasta dell'impianto considerato, secondo quanto stabilito dalle "Linee guida per la valutazione della compatibilità ambientale-paesaggistica di impianti di produzione a energia eolica" redatte da ARPA Puglia, (D.D.G. n. 244 del 31/05/2013 ), successivamente recepite con Determina Dirigenziale n. 162 del 6 giugno 2014 dalla Regione Puglia "D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012 - Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale, Regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio" (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 83 del 26-06-2014), si osserva che il Proponente non ha effettuato uno studio circa l'analisi degli impatti cumulativi:

### > Criterio B (Eolico con Fotovoltaico)

Le aree di impatto cumulativo sono individuate tracciando intorno alla linea perimetrale esterna di ciascun impianto un BUFFER ad una distanza pari a 2 km degli aerogeneratori in istruttoria.

All'interno di tale BUFFER va evidenziata la presenza di campi fotovoltaici e/o porzioni di essi.

Il criterio B non viene soddisfatto, in quanto l'impianto di progetto risulta distante meno di 2 km rispetto ai seguenti impianti: F/CS/E227/10, F/CS/E227/9, F/CS/E227/8, F/CS/E227/7, F/CS/E227/6, F/CS/H708/9 e F/CS/H708/10.

### > Criterio C (Eolico con Eolico)

Le aree di impatto cumulativo sono individuate tracciando intorno alla linea perimetrale esterna di ciascun impianto un BUFFER ad una distanza pari a 50 volte lo sviluppo verticale degli aerogeneratori in istruttoria. All'interno di tale BUFFER va evidenziata la presenza di impianti eolici o porzioni di essi.

Al fine di individuare l'area vasta di impatto cumulativo (AVIC), si è sviluppata, attorno all'area di progetto, un'area pari a 50 volte lo sviluppo verticale degli aerogeneratori in istruttoria, definendo così un'area più estesa dell'area d'ingombro dell'impianto. Preso atto che lo sviluppo verticale degli aerogeneratori in istruttoria è pari a 220,00 m, l'area BUFFER (AVIC) sarà estesa per 250,00m x 50 = 11.000,00 m.

Il criterio C non viene soddisfatto, in quanto l'impianto di progetto risulta distante meno di 12,5 km dagli impianti individuati in Tabella 2.



## GSA GREEN S.R.L.

IMPIANTI EOLICI CENSITI NEL RAGGIO DI 11 Km							
ID Catasto Impianti FER	n. WTG	p (MW)	Stato impianto		Disponibilità Atto/Autorizzazione	Comune	Fonte
			SIT Puglia	Google Earth			
FRV ITALIA SRL	7	29,4	Non presente	Non presente	PAUR Negativo	Mesagne, Brindisi, Cellino San Marco	Provincia di Brindisi
WPD MURO S.R.L.	15	90	Non presente	Non presente	Procedimento VIA Negativo	Mesagne, San Donaci, Brindisi, San Pancrazio	MITE
TOZZI GREEN S.P.A	10	34,5	Non presente	Non presente	Procedimento VIA Positivo	San Pancrazio Salentino	MITE
E/CS/C978/1	1	-	Presente	Presente	DIA	Copertino	SIT Puglia

Tabella 2 – Impianti eolici presenti nell’AVIC

Si fa presente come il mancato soddisfacimento rispettivamente del criterio B e del criterio C, o anche uno solo di essi determini il non rispetto delle Linee Guida di cui sopra.

In riscontro a tali considerazioni riportate nel parere tecnico dell’ARPA Puglia si richiama quanto riportato a chiusura del capitolo “V – Tema: Impatti cumulativi su suolo e sottosuolo” della D.D. n. 162/2014:

*“L’esito sfavorevole di uno o più i criteri delinea profili di sensibile criticità in termini di Valutazione di Impatto Cumulativo a carico dell’impianto oggetto di valutazione, da considerare opportunamente nel giudizio finale di compatibilità ambientale”.*

È pacifico come l’assenza di uno o più criteri non possa comportare, ex se, un motivo ostativo alla valutazione positiva e, quindi, alla realizzazione del progetto.

Si rileva, infine, che l’intera superficie interessata dall’intervento progettuale (riguardante il territorio provinciale di Lecce), ai sensi del regolamento Regionale 30 Dicembre 2010, n. 24 - *Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo sviluppo Economico del 10 Settembre 2010, “ Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” recante la individuazione di aree di siti non idonei all’installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della regione Puglia*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – n. 195 del 31.12.2010, ricade nella tipologia di “Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità”:

- Terra d’ Otranto (DOP) Reg. CE n. 1065 del 12.06.97 (GUCE L. 156 del 13.06.97);
- Puglia (IGT) DM 12.09.95 - DM 20.07.96 - DM 13.08.97;
- Salento (IGT) DM 12.09.95 - DM 20.07.96 - DM 13.08.97;
- Salice Salentino (DOC) DPR 08.04.76. – DPR 06.12.90;

Quanto sopra riportato è applicabile pur non essendoci le colture all’interno dell’area dove è stato progettato l’impianto in oggetto.

L’affermazione secondo cui *“Quanto sopra riportato è applicabile pur non essendoci le colture all’interno dell’area dove è stato progettato l’impianto in oggetto”* non appare conforme, ed anzi si pone in contrasto con quanto riportato all’Allegato 3 del R.R. n. 24/2010 in relazione alla tipologia degli impianti definiti non

## GSA GREEN S.R.L.

compatibili per le aree agricole interessate da produzioni di pregio, che riporta: *“Per questa tipologia di area non idonea, gli impianti definiti non idonei sono tutti quelli che producono in fase di realizzazione espianto di piante della specie sottoposta al riconoscimento di denominazione”*.

Come si evince dagli stralci sotto riportati, tale affermazione è valida anche per le produzioni di qualità citate nel parere.

AREE AGRICOLE INTERESSATE DA PRODUZIONI AGRO-ALIMENTARI DI QUALITA' PRESENTI IN PUGLIA E INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE INIDONEE DI IMPIANTI			
Denominazione ufficiale e decreto istitutivo o descrizione	Principali valori dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale	Problematiche per la realizzazione di FER - incompatibilità con gli obiettivi di protezione	Tipologie di impianti (come definiti all'allegato 2) non compatibili
<p>DOP - OLII Collina di Brindisi - Reg. CE n. 1263 del 01.07.96 (GUCE L. 163 del 02.07.96); Dauno - Reg. CE n. 2325 del 24.11.97 (GUCE L. 322 del 25.11.7); <b>Terra d' Otranto Reg. CE n. 1065 del 12.06.97 (GUCE L. 156 del 13.06.97)</b>; Terra di Bari - Reg. CE n. 2325 del 24.11.97 (GUCE L. 322 del 25.11.97); Terre Tarentine - Reg. CE n. 1898 del 29.10.04 (GUCE L. 328 del 30.10.04)</p> <p>DOC - VINI Aleatico di Puglia - DPR 29.05.73 Alezio - DPR 9/02/83; Brindisi - DPR 22/11/79; Cacc'e mmitte di Lucera - DPR 13/12/75; Castel del Monte - DPR 19.05.71. DPR 27.12.90; Colline Joniche tarantine - DPR 01/08/08; Copertino - DPR 02/11/76; Galatina - DM 21/04/97; Gioia del Colle - DPR 11/05/87; Gravina - DPR 04/06/83; Leverano - DPR 15/09/79. DM 17/03/97; Lizzano - Dpr 21/12/88. Dm 04/10/01; Locorotondo - DPR 10/06/69. Dm 08/08/88; Martina o Martina Franca - DPR 10/06/69 Dpr 09/02/90; Matino - DPR 19/05/71;</p>	<p>Il territorio della Regione Puglia è caratterizzato da una estesa e diffusa attività agricola di pregio, di qualità certificata e da una elevata numerosità di antiche tradizioni agroalimentari locali. Le motivazioni sono riferibili: alle condizioni pedoclimatiche favorevoli per la produzione di prodotti da colture mediterranee (vite, olivo, ortaggi, grano duro, fruttiferi); alla diffusa antropizzazione del territorio, alle opere di bonifica, di regimazione delle acque, di mantenimento dei terreni in declivio; all'adozione di tecniche secolari di mantenimento della fertilità del suolo agrario; allo sviluppo tecnologico e adozione di innovazioni delle tecniche produttive.</p> <p>Con le tre programmazioni cofinanziate dall'Unione europea [POP 1994-'98, POR 2000-'06, e PSR 2007-'13] la Regione ha promosso e valorizzato le produzioni tipiche e di qualità, finanziando alle aziende agricole la realizzazione di investimenti quali impianti arborei, strutture di protezione, miglioramento tecnico e tecnologico degli impianti arborei, azioni sulle filiere e promozione dell'agricoltura biologica, produzioni di qualità e tipiche; inoltre, aiuti sono stati erogati alle aziende agricole ed a soggetti pubblici per la realizzazione di opere di manutenzione dei territori agricoli e rurali (muretti a secco, gradoni ecc.); infine, sono previsti finanziamenti per la salvaguardia della biodiversità delle varietà vegetali.</p> <p>I prodotti di qualità qui riportati sono riconosciuti</p>	<p>La realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili nelle aree effettivamente occupate da tali colture comporterebbe l'espianto delle stesse, pertanto non è compatibile con gli obiettivi di conservazione e valorizzazione dei prodotti tipici di qualità.</p>	<p>Per questa tipologia di area non idonea, gli impianti definiti non idonei sono tutti quelli che producono in fase di realizzazione espianto di piante della specie sottoposta al riconoscimento di denominazione.</p>

## GSA GREEN S.R.L.

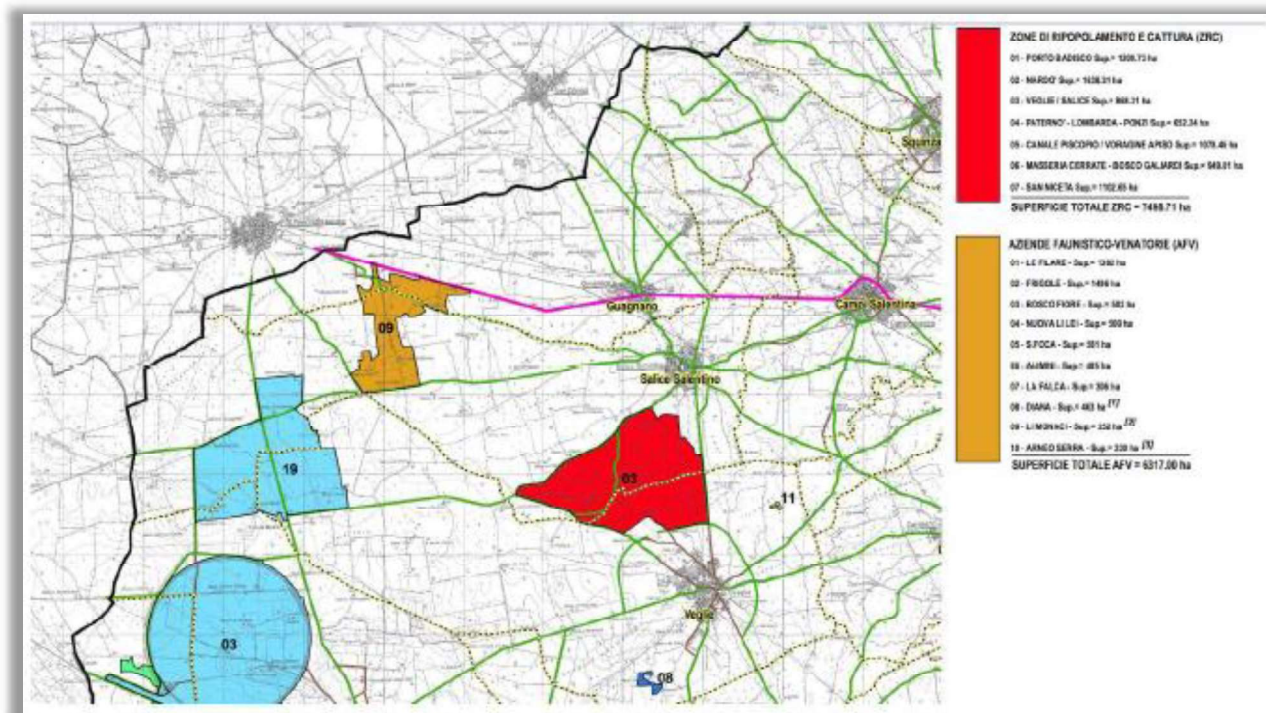
<p>Moscato di Trani - Dpr 11/09/74. DPR 11/05/87; Nardò - DPR 06/04/87; Orta Nova - DPR 26/04/84; Ostuni - DPR 13/01/72; Primitivo di Manduria - DPR 30/11/74; Rosso Barletta - DPR 01/06/77; Rosso Canosa, Canusium - DPR 24/02/79; Rosso di Cerignola - DPR 26/06/74; <b>Salice Salentino - DPR 08/04/76 DPR 06/12/90;</b> San Severo - DPR 19/04/68; Squinzano - DPR 06/06/76</p>	<p>sulla base di norme Comunitarie e nazionali.  Ai fini della individuazione delle aree effettivamente occupate da tali colture nell'ambito del territorio regionale, si procederà col supporto di tutti i prodotti cartografici di elevata risoluzione realizzati dalla Regione, a partire dal volo aereo del 2006 e dai successivi aggiornamenti.</p>		
<p>IGT- VIII DAUNIA - DM 12/09/95 DM 20/07/96 DM 13/08/97 DM 27/10/98; MURGIA - DM 12.09.95 DM 20/07/96 DM 13/08/97; PUGLIA - DM 12/09/95 DM 20/07/96 DM 13/08/97; SALENTO - DM 12/09/95 DM 20/07/96 DM 13/08/97; TARANTINO - DM 12/09/95 DM 20/07/96 DM 13/08/97; VALLE D'ITRIA - DM 12/09/95 DM 20/07/96 DM 13/08/97</p>			
<p>IGP La Bella della Daunia - Reg. CE n. 1904 del 07.09.00 (GUCE L. 228 del 08/09/00); Clementine del Golfo di Taranto - Reg. CE n. 1665 del 22/09/03 (GUCE L. 235 del 23/09/03); Limone Femminello del Gargano - Reg. CE n. 148 del 15/02/07 (GUCE L. 46 del 16/02/07); Arancia del Gargano - Reg. CE n. 1017 del 30/08/07 (GUCE L. 227 del 31/08.07)</p>			



## GSA GREEN S.R.L.

Si evidenzia, inoltre, che il progetto così come proposto, interferisce con il “Piano Faunistico della provincia di Lecce, in particolare con (Figura 2):

- Azienda faunistica venatoria (AFV) n. 9 LI MONACI, superficie 352 ha;
- Zona di ripopolamento e cattura (ZRC) n.° 03 Veglie/Salice, Sup.868,31 ha.



L'interferenza con l'Azienda Faunistica Venatoria n. 9 “Li Monaci” avviene solo ed esclusivamente ad opera del cavidotto di connessione esterna, e comunque lungo viabilità esistente, quindi lungo una infrastruttura esistente che già attraversa l'AFV.

In relazione, invece, alla Zona di Ripopolamento e Cattura n. 03 Veglie/Salice, si specifica che tale ZRC non è presente nell'elenco riportato al paragrafo 2.3, come evidente dall'immagine sottoriportata, della Relazione Generale del PFV approvato con DGR n. 1198 del 20/07/2021 e ad oggi vigente



## **GSA GREEN S.R.L.**

**Tab. 2.3-1 – Zone Di Ripopolamento e Cattura attive sul territorio regionale**

DENOMINAZIONE	TIPO ISTITUTO	SUP. (Ha)	PROV.	ATC
Barone	Zona di ripop. e cattura	1304,37	BA	MURGIANO
Barsento	Zona di ripop. e cattura	629,80	BA	MURGIANO
Cento pozzi	Zona di ripop. e cattura	741,59	BA	MURGIANO
La Selva	Zona di ripop. e cattura	3092,41	BA	MURGIANO
Santa Maria della Scala	Zona di ripop. e cattura	709,53	BA	MURGIANO
Il Capitolo	Zona di ripop. e cattura	1301,61	BAT	OFANTINO
Apani - Punta Patedda	Zona di ripop. e cattura	2066,01	BR	MESSAPICO
Invaso Cillarese	Zona di ripop. e cattura	1068,70	BR	MESSAPICO
Masseria Mastrangelo	Zona di ripop. e cattura	857,52	FG	CAPITANATA
Masseria Vigna delle Corti	Zona di ripop. e cattura	1005,08	FG	CAPITANATA
Monte Maggiore	Zona di ripop. e cattura	842,31	FG	CAPITANATA
Monte Pagliarone	Zona di ripop. e cattura	507,81	FG	CAPITANATA
Torrente Frugno	Zona di ripop. e cattura	952,69	FG	CAPITANATA
Contrada del Villano	Zona di ripop. e cattura	500,91	FG	CAPITANATA
<b>c.da Petti - Corda Di Lana</b>	Zona di ripop. e cattura	1520,12	LE	SALENTO
<b>canale Piscopio / Voragine Apiso</b>	Zona di ripop. e cattura	1078,45	LE	SALENTO
<b>Masseria Cerrate/Bosco Galiardi</b>	Zona di ripop. e cattura	538,24	LE	SALENTO
<b>Masseria Donna Teresa / autopista ex Fiat</b>	Zona di ripop. e cattura	1464,02	LE	SALENTO
<b>Paterno'- Lombarda - Ponzi</b>	Zona di ripop. e cattura	650,55	LE	SALENTO
<b>Porto Badisco</b>	Zona di ripop. e cattura	1418,17	LE	SALENTO
<b>San Niceta</b>	Zona di ripop. e cattura	1106,41	LE	SALENTO
<b>Voragine di Parlantano</b>	Zona di ripop. e cattura	1635,42	LE	SALENTO
C.da Sessolo	Zona di ripop. e cattura	514,98	TA	ARCO JONICO
La Corvellara	Zona di ripop. e cattura	518,32	TA	ARCO JONICO
Loc. sopra La Foggia	Zona di ripop. e cattura	404,35	TA	ARCO JONICO
Loc. sopra La Foggia	Zona di ripop. e cattura	189,34	TA	MESSAPICO

Relativamente alla matrice ambientale "Rumore" si rimanda alla valutazione espressa da questa Agenzia con nota prot. n. 56347 del 18.08.2023 che si allega alla presente per completezza espositiva.

In riferimento alla componente Rumore non è possibile riscontrare alla valutazione espressa dall'ARPA Puglia in quanto la nota citata non risulta allegata al parere tecnico trasmesso dalla stessa Agenzia.



Milano, li 08/08/2024

---

Danilo Lerda

---

Avi Hakhamov

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm. ii)

In osservanza del D. Lgs. 196/2003 si autorizza l'Amministrazione in indirizzo al trattamento dei dati personali.

# ***GSA GREEN S.R.L.***



# ***GSA GREEN S.R.L.***

---